



Due immagini di Sant'Agata del Bianco. Il Paese in inverno ha **600 abitanti**, ma in estate si ripopola. In agosto ospita il festival Strati-ficazioni (2-20 agosto) Sotto, il sindaco **Domenico Stranieri**

## Nella Locride c'è un paese pieno di energia

**SANT'AGATA DEL BIANCO** È LA PRIMA COMUNITÀ DEL REGGINO AUTOSUFFICIENTE GRAZIE ALLE RINNOVABILI. GLI ABITANTI SONO IN RETE. PALESTRA, SCUOLA E AMBULATORIO AUTONOMI. POI UN ALBERGO DIFFUSO, I MURALES, UN FESTIVAL...

di **Giuseppe Polimeni**

**I** **L MARE** è quello di Cutro. Mare Jonio, mare greco. Lo vedi in lontananza, un orizzonte disteso che presto porterà altri arrivi. Sant'Agata del Bianco sorge sulle spalle dell'Aspromonte. Il paese, d'inverno, fa quasi 600 abitanti. Qui la gente è abituata a condividere, da secoli, accogliere e scambiare, per vivere.

Il 23 giugno è nata la comunità energetica. È il primo comune della Locride e dell'area metropolitana di Reggio Calabria. L'energia si produce da fonti rinnovabili, bene prezioso che si condivide nei servizi, tra gli abitanti. Nei pannelli fotovoltaici il sole dello Jonio diventa oro, ricchezza che rimane nella comunità.

Un paese dell'Aspromonte può far testo. Produrre da fonti rinnovabili, mettendo in relazione tutti i consumatori che vogliono partecipare: è la rete di energia che collega gli abitanti di Sant'Agata del Bianco. Gli impianti sono già attivi sull'edificio delle scuole, sulla palestra, sul laboratorio medico e nell'area dell'isola ecologica; in arrivo i pannelli fotovoltaici sul palazzo municipale. E



tutti i cittadini ora possono produrre e scambiare.

Per il sindaco, Domenico Stranieri (*Scritti stranieri: <http://domenicostranieri.blogspot.com/>*), «il tema dell'energia è una questione politica, nel senso alto del termine, è capacità di progetto e di visione», anche (e forse soprattutto) per i territori «meno dotati in termini economici e tecnologici». Fare rete in paese è una pratica condivisa: lo scopri casa per casa, nei murales che dicono chi

è passato e cosa è rimasto.

Qui è nato lo scrittore Saverio Strati (1924-2014). Auto-didatta, ha conquistato il Premio Campiello con il romanzo *Il selvaggio di Santa Venere* (1977). E mentre l'editore Rubbettino ristampa i romanzi, a cura di Palma Comandè, nipote dell'autore, da alcuni anni il paese accoglie visitatori. Nel borgo sta per essere completato l'Albergo diffuso, per il "turismo scolastico" con visite di gruppi da tutta Europa. E agosto sarà tutto da ascoltare: l'energia è quella del festival Strati-ficazioni che fa dialogare il folk da tutto il mondo. □